

La sede locale dell'Associazione propone per  
**DOMENICA 29 OTTOBRE 2017**

un percorso di visita sul tema

## **MONTE FALCO E MONTE FALTERONA: IL CONFINE GEOLOGICO TRA ROMAGNA E TOSCANA**

*Monte Falco (m 1657) e Monte Falterona (m 1654) costituiscono le massime elevazioni dell'Appennino Tosco-Romagnolo; sono quindi anche un punto di osservazione privilegiato sulle differenti morfologie dei due versanti, adriatico e tirrenico, e delle rocce che li compongono, le quali trovano qui il loro punto di contatto: in particolare possiamo osservare il sovrascorrimento delle più antiche Arenarie del Monte Falterona, dette anche "macigno" per la loro compattezza, costituenti la placca toscana, sopra la più recente ed autoctona Formazione Marnoso-Arenacea romagnola. Il sottile strato di scorrimento è costituito da Scisti varicolori, rocce metamorfiche che derivano dalla trasformazione di argille e marne sottoposte ad alte pressioni e temperature durante i processi di orogenesi della catena appenninica.*

L'itinerario escursionistico ad anello prende avvio in località Pian delle Fontanelle (m 1485), da cui per la "pista del lupo" si sale fino alla sommità del Monte Falco (m 1657), eccezionale area di rifugio per specie relitte di passate condizioni climatiche più fredde delle attuali; vi si conserva infatti oltre un terzo della flora rara e minacciata del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Proseguendo per crinale si giunge alla vetta del Monte Falterona (m 1654), affacciata sul versante toscano. Da qui si segue un sentiero che in discesa percorre il crinale che separa il Casentino (a sud) dal Mugello (a nord), caratterizzato da quote sensibilmente più elevate rispetto al crinale principale dell'Appennino. Raggiunta una sella (m 1406), si scende rapidamente nel versante mugellano incontrando la zona paludosa denominata "Gorga Nera" (m 1279), luogo da cui la credenza popolare del passato faceva originare tuoni e boati. Dalla vicina Fonte del Borbotto (m 1210), si imbocca una strada forestale chiusa al traffico che, attraversando parte dell'area interessata dalla grande frana di Castagno d'Andrea, già citata in una cronaca del 1335, riconduce in costante salita al punto di partenza.

Lungo il percorso è prevista la sosta per il pranzo al sacco.

L'escursione, della durata complessiva di circa 4:00 - 4:30 ore escluso le soste, si svolge su piste forestali, mulattiere e sentieri segnati. E' richiesto l'uso di scarpe con suola scolpita, nonché di un abbigliamento adeguato alla stagione.

**Domenica 29 Ottobre ritorna l'ora solare**, per cui il ritrovo è fissato con il nuovo orario, per Forlì, alle ore 7:15 nel parcheggio dietro la sede INPS, con partenza alle ore 7:30, oppure alle ore 9:00 circa direttamente al Pian delle Fontanelle.

Il rientro a Forlì è previsto per le ore 17:30 circa.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni telefonare a Renzo Tani (0543.540250 - 348.3124803) oppure a Roberto Zannoni (0543.554934 - 328.9056653).



**Brema Contabilità s.r.l.**

Anita Garibaldi, 12 – 47100 Forlì  
Tel. 0543-29721 Fax 0543 Via -30402



**VERNICI FORLÌ'**

Viale Bologna n. 296 – 47122 Forlì (FC)  
Tel. 0543.754424 – Fax 0543.756834